

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Interventi urgenti di manutenzione sulla chiesa per infiltrazioni in cripta e calcestruzzi pericolanti

In questi ultimi mesi è emersa la necessità e l'urgenza di alcuni lavori che riguardano la chiesa parrocchiale di S. Ambrogio, che non erano minimamente previsti né preventivati.

Il primo riguarda la cripta e i locali attigui. Dall'estate scorsa è capitato sempre più spesso che – a seguito di forti piogge – il piccolo locale della sagrestia e l'ingresso della cripta venissero allagati.

Dopo diversi tentativi per capire la provenienza dell'acqua e la localizzazione delle infiltrazioni (è stata allargata la grata di scolo dell'acqua che si trova all'esterno, davanti alla porta d'ingresso della cripta, perché l'acqua che scorreva dallo scivolo potesse defluire e non entrare nel corridoio della cripta) si è scoperto che tutta la parete che dà sul retro della Chiesa era completamente marcita e zuppa di acqua. Solo spostando i mobili e gli armadi – peraltro tutti ammalorati e quindi da sostituire completamente – si è scoperta la precaria situazione.

Con una certa urgenza si è provveduto ad effettuare i lavori necessari per risanare tutta quella parete (scrostamento dei muri fino ad arrivare al cemento armato, trattamento con isolante per impedire all'acqua di infiltrarsi dall'esterno ed entrare all'interno, lavori di intonacatura e di rimessa a nuovo delle pareti, posa di mobili nuovi).

Il secondo lavoro riguarda i pilastri esterni e le fasce orizzontali in cemento armato che



Alcune immagini delle parti danneggiate della chiesa

circondano la chiesa. Ci si è accorti che le intemperie e gli agenti atmosferici di questi sessant'anni li hanno resi pericolanti. Alcuni pezzi di calcestruzzo si stavano sgretolando, rischiando in caso di distacco di colpire qualche passante oppure danneggiare le macchine parcheggiate vicino alle mura perimetrali.

Un controllo da parte di tecnici specializzati ha fatto emergere la necessità di un controllo approfondito di tutte le "parti esterne" per una messa in sicurezza (togliere il cemento armato che si sta staccando e impermeabilizzare tutta la struttura con vernici

"moderne" che impediscono ogni tipo di infiltrazione).

Tutto questo - sottolinea il vicario parrocchiale don **Fabio Sgaria** - ci ricorda una attività necessaria e importante che è quella della manutenzione delle strutture, da controllare periodicamente, senza aspettare le urgenze e i fenomeni ambientali di grossa portata. Proprio come avviene in ogni casa e in ogni famiglia. Occorre avere cura delle strutture che ospitano la vita della comunità.

Ma parimenti - prosegue il vicario - occorre aver cura della comunità. Credo che siano due dimensioni estremamente connesse tra loro. Non l'una senza

l'altra. Dobbiamo tutti vigilare sull'indifferenza e sul disinteresse, per non correre il rischio di non costruire o, peggio, di distruggere quello che altri hanno cercato di costruire. Ripensando alle urgenze che hanno occupato questi mesi, faccio appello alla generosità di chi si sente parte di questa comunità. Ma, nel contempo, incoraggio tutti a dare il proprio contributo perché anche la comunità dei cuori e delle persone non si logori, perché gli agenti atmosferici della ripetitività, della quotidianità e della monotonia, non ci portino a rinchiuderci in noi stessi e chiudere il cuore ai bisogni concreti e umani.

Quante persone sole ci sono anche nella nostra comunità. Tutti possiamo conoscerne le vicende e le storie. Perché non pensare di dedicare qualche pomeriggio nel fare compagnia?

Quanta cattiveria, a volte, si respira anche nei nostri ambienti. Perché non imparare a camminare insieme, confidando fatiche e criticità con franchezza e rispetto? Mentre facciamo manutenzione alle strutture, facciamo manutenzione anche ai nostri cuori!"

Intanto è stato ultimato il quarto e ultimo lotto della sostituzione delle vetrate (le tre della sagrestia e quella della cantoria). Il "lavoro" che ne è scaturito appare molto significativo e molto bello e tutti sono invitati a passare in sacrestia per sincerarsene di persona.